

16esima edizione

SHORT THEATRE

3-13 settembre 2021 ~ Roma

THE VOICE THIS TIME

anteprima 2 settembre ~ Reale Accademia di Spagna a Roma

La Pelanda – Mattatoio di Roma	+	
	(WEGIL
Teatro India	→	▣
		Teatro Argentina
/		Teatro del Lido di Ostia
Spazi Urbani	~	

L'Accademia di Belle Arti di Roma ha avviato una collaborazione con **Short Theatre** per l'edizione 2021 che dà diritto agli studenti di avere uno sconto sul prezzo dei biglietti di ingresso agli spettacoli.

Il codice sconto è **I72RJBWQW0** e deve essere inserito sulla pagina Vivaticket di ciascun evento, dopo aver selezionato il biglietto **PROMO_ST21**.

Il biglietto con codice sconto non è cedibile a terzi ed è valido per tutti gli spettacoli che avranno luogo a WEGIL e a La Pelanda, tranne gli eventi gratuiti e/o con prenotazione obbligatoria (il programma completo su www.shorttheatre.org). Il biglietto acquistato dovrà essere presentato in biglietteria insieme a un'attestazione dell'iscrizione (ad esempio il libretto). In caso di mancata presentazione di questa, la biglietteria si riserverà il diritto di applicare la tariffa intera.

Di seguito una presentazione di **Short Theatre '21** e l'elenco degli spettacoli consigliati.

16esima edizione

SHORT THEATRE

3-13 settembre 2021 ~ Roma

THE VOICE THIS TIME

anteprima 2 settembre ~ Reale Accademia di Spagna a Roma

La Pelanda – Mattatoio di Roma	+	
		WEGIL
Teatro India	-	□
		Teatro Argentina
/		Teatro del Lido di Ostia
Spazi Urbani	~	

Short Theatre presenta la sua 16esima edizione dal titolo **THE VOICE THIS TIME**, che avrà luogo in spazi diversi della città di Roma: WEGIL e La Pelanda – Mattatoio di Roma, il Teatro Argentina, il Teatro India, il Teatro del Lido di Ostia e alcuni spazi urbani, in risonanza con realtà attive nel tessuto sociale e culturale cittadino, con cui tratteremo una topografia della consonanza. L'edizione 2021 porge l'orecchio alle percussioni del tempo, convoca il corpo come risuonatore di pieni e vuoti, si installa nella vibrazione reciproca tra le materie, rimbalza sulle superfici dure e molli della città, oscilla nelle pieghe della storia, si manifesta in sostanza fantasmatica, accompagna le pratiche che evacuano dall'orizzonte dominante e rimane senza gravità.

Di seguito una selezione di appuntamenti che vi consigliamo:

@ CRATERE_WEGIL 2021

WEGIL diventa quest'anno la sede di **CRATERE**, spazio per praticare la coabitazione di un flusso collettivo di voci, parole, bisbigli e pronunce poetiche capaci di transitare di bocca in bocca in un'idea di condivisione animata dalla cura reciproca: la poesia detta, l'imprecazione, la formula magica, esorcismi di decantazione, evocazioni fantasmatiche del passato si mescoleranno in CRATERE con la parola pensata, la riflessione teorica nutrita di istanze decoloniali, le punte più avanzate degli studi sulla performance e epistemologie transfemministe.

Ad accendere la miccia di CRATERE sarà la voce di **Sofia Jernberg**, che sarà susseguita nei diversi giorni da personalità e collettivi, tra teoria, pratica performativa, poesia, ricerca sonora, sperimentazione musicale, *spoken poetry*, all'interno di un allestimento curato dall'artista francese **Anne-Lise Le Gac** e dall'artista visivo svizzero **Basile Dinbergs**, con un gesto che intende hackerare le volumetrie dell'edificio per predisporre un territorio di condivisione e co-abitazione: la coppia di artist_, che includerà propri gesti performativi, accoglierà tutte le altre presenze di CRATERE pronte a shakerare collettivamente lo spazio. Tra queste, venerdì 3 settembre, ci saranno la poetessa **Allison Grimaldi-Donahue**, la performer **Loreto Martinez Troncoso**, il coreografo e danzatore **François Chaignaud**, insieme al dj set finale di **Lafandawh**.

Sabato 4 prenderanno parola e spazio anche il teorico statunitense **Norman Ajari**, l'artista e scrittrice **Wissal Houbabi** con il cantautore polistrumentista **Vittorio Zollo**, la studiosa **Giovanna Zapperi**, e l'artista di origini bulgare, camaleontico e irriverente **Ivo Dimchev**.

L'ultimo giorno, domenica 5, WEGIL ospiterà il talk *In fiamme (dagli anni Sessanta), cosa brucia ancora* con **Ilenia Caleo**, **Giada Cipollone** e **Annalisa Sacchi**, l'opera *Acabadabra* di **Cosimo Ferrigolo**, **Gaia Ginevra Giorgi** e **Edoardo Lazzari**, tra i membri del collettivo veneziano **Extragarbo**, per finire con *Scongiuro* di Giulia Crispiani e Patrizia Rotonda.

@ La Pelanda

CHEAP street poster art

6 - 11 settembre
installazione

CHEAP street poster art è un progetto di arte pubblica, un collettivo, uno sguardo non obiettivo. Nato a Bologna nel 2013 dall'intesa creativa e dalla determinazione di sei donne, **CHEAP** cura e realizza interventi di *public art* a base di carta: il paste up, l'utilizzo di carta e colla, è sia la tecnica indagata che una dichiarazione d'intenti in termini di dedizione all'effimero e ricerca del contemporaneo come temporaneo. Il collettivo si riappropria dello spazio pubblico e lo fa infestando i muri di poster, ridefinendo nuovi linguaggi visivi contemporanei, generando inaspettati dialoghi con chi attraversa e abita l'ambiente urbano. Dove la città oppone barriere sulla base del genere, della classe e della razza, **CHEAP** pratica un conflitto simbolico facendo dell'arte pubblica (anche) un luogo di lotta.

RECLAIMYOUR FUTURE è un'installazione pensata da CHEAP per la tettoia della Pelanda, uno degli spazi esterni dedicati allo stare insieme, al cibo, alla convivialità. *RECLAIMYOUR FUTURE* crea un ambiente con diverse bandiere realizzate da vari artist_ pensato come uno spazio dedicato alla condivisione che riverbera nello scintillio del delle pareti ricoperte di color oro. La bandiera è qui un grido con cui rivendicare qualcosa che ci è stato tolto, con cui riconvocare ciò che è nostro sulla base di un diritto o un desiderio.

www.shorttheatre.org/eventi/cheap/

BRUTAL CASUAL MAGAZINE (Jacopo Benassi e Lady Maru)

8 settembre | 23:00
live set / performance

Caos costruito, ricercata arbitrarietà vocale, intesa acustica: **Brutal Casual Magazine** della dj producer **Lady Maru** e dell'artista, performer e fotografo **Jacopo Benassi** è un imprevedibile live set con influenze ebm, industrial, synthpunk e noise. La macchina fotografica che auto-documenta in tempo reale le azioni ne scandisce il tempo, concepita come un vero e proprio strumento musicale.

La diversità degli stili, l'imprevedibilità dei suoni sono stati raccolti nell'album *Brutal Casuality*, da cui emerge la capacità del duo di generare e aderire a soundscapes che sollecitano differenti soglie di ascolto.

Con un principio di casualità che ispira l'intero processo, viene prodotta una fanzine risulta essere la traccia scritta della relazione vissuta nell'istante. La pubblicazione porterà il segno non solo dei materiali fotografici delle varie performance ma anche della documentazione di esperienze quotidiane, come i percorsi peripatetici nelle pieghe della città, e i contributi di artist_ e amic_ che ruotano attorno al concetto di "brutal casual".

www.shorttheatre.org/eventi/brutal-casual-magazine-lady-maru-e-jacopo-benassi/

Sara Leghissa, Serena Olcuire, Valerio Mannucci

10 settembre | 18:00

presentazione - azione del libro

Sara Leghissa è un'artista e ricercatrice indipendente. La sua pratica performativa ha luogo nello spazio pubblico, si serve di ciò che è disponibile nella realtà. Suo interesse è trasformare i contesti, mettere in connessione le comunità, esplorare le dinamiche del vivere e del fare insieme. Nella cornice di RECIPROCITY, **Leghissa** cura il laboratorio STELLE POLARI e invita un gruppo di ragazz_ del territorio di Ostia a condurre un'esperienza sulle implicazioni del gesto illegale, sui margini tra legittimo e legale, temi del suo progetto artistico *WILL YOU MARRY ME?* diventato oggi un libro d'artista per i tipi di NERO Editions.

Il viaggio dei/le partecipanti di STELLE POLARI prosegue fino alla Pelanda dove, insieme a **Valerio Mannucci** e **Serena Olcuire**, presenteranno – e agiranno – *WILL YOU MARRY ME?*, *Artist's Book* di Sara Leghissa e Marzia Dalfini: un libro la cui ambizione finale è quella di “scompare per strada”. Nelle sue pagine l'artista raccoglie parole e storie di persone che rivendicano il diritto di esistere ed essere visibili nello spazio pubblico, conversazioni nate avvenute tra Prato, Milano, Ramallah, Marsiglia, Madrid, Nyon, Losanna. In questo libro, le loro parole diventano manifesti da staccare e ricollocare nello spazio pubblico.

www.shorttheatre.org/eventi/sara-leghissa/

OHT I OFFICE FOR A HUMAN THEATRE

11 settembre | 19:00 + 22:30
teatro / performance

OHT I Office for a Human Theatre è il percorso di ricerca del regista e curatore **Filippo Andreatta**. Il suo lavoro si occupa di paesaggio e politica, sottilmente affrontato nello spazio pubblico e privato.

Rompere il Ghiaccio è una performance nata a partire dal carteggio dei nonni del regista – Elsa ed Enrico – separati durante il fascismo, come separate dal ghiacciaio Gräfferner erano Italia e Austria: un confine naturale e mobile, oggi in pieno scioglimento.

L'eco del canto delle Alpi del Trentino Alto-Adige, lo yodel e le parole di Elsa ed Enrico si intrecciano con la voce della performer Magdalena Mitterhofer. Con un impianto scenico minimale, visitabile dal pubblico, *Rompere il Ghiaccio* recupera una delle mappe più antiche della storia dell'uomo – le traiettorie delle stelle – per ripensare l'idea di cartografia. Il farsi della storia si scopre incarnato nei corpi, nelle voci e negli affetti delle singole persone.

www.shorttheatre.org/eventi/oht-office-for-a-human-theatre/

@Teatro Argentina

nora chipaumire

12 - 13 settembre | 20:00
teatro

L'intensa coreografa e performer **nora chipaumire** torna a ShortTheatre con la prima europea della sua ultima creazione, *NEHANDA*, progetto performativo in più formati. L'ultimo capitolo degli otto di cui è composta l'Opera, prende vita sul palco del Teatro Argentina.

La sua pratica artistica – al confine tra arte e attivismo – indaga la natura del corpo performativo nero con un approccio transfemminista, forza le posture con accenti contro-egemonici, critica le forme di potere neocoloniale, usa la relazione in presenza per la messa in discussione di stereotipi razziali e di genere.

Zimbabwe residente a New York City, **chipaumire** prosegue la ricognizione nell'immaginario del suo paese d'origine e rivisita gli stilemi del repertorio operistico occidentale. Concepita come un'opera di teatro musicale, indaga la leggenda di uno spirito potente, venerato dal popolo Shona, originario dello Zimbabwe e del Mozambico Centrale. Il suo nome è Nehanda e abita solo le donne. Alla fine del XIX secolo, la medium di Nehanda era Charwe Nyakasikana, un'eroica leader rivoluzionaria che organizzò le prime rivolte nella Rhodesia del Sud occupata dai britannici nel 1896-97. Insieme a quattro compagne, fu catturata, e dopo aver ottenuto un processo sommario, giustiziata dai colonizzatori che ordinarono di inviare le sue ossa e il teschio nel Regno Unito.

Il libretto è basato sul noto caso giudiziario *The Queen vs. Nehanda* (1898) tra i due sovrani Nehanda – mhondoro – “spirito di leone” e la regina Vittoria, il cui lungo e glorificato regno ha visto l'ascesa e l'affermazione dell'Impero britannico in tutto il mondo.

<https://www.shorttheatre.org/eventi/nora-chipaumire-3/>